



I fondi del Pnrr sono un'occasione: l'incontro promosso da **Cogeme** ha portato illustri ospiti nel teatro quinzanese

Una tavola rotonda per parlare di fanghi e depurazione

QUINZANO D'OGLIO (fa) «Realizzare l'Economia circolare significa chiudere un cerchio, quello del servizio idrico integrato. Se il PNRR definisce i depuratori "fabbriche verdi", non mancano gli ostacoli per renderli davvero tali», così il Vice Commissario straordinario alla depurazione **Stefano Vaccari** intervenuto durante la mattinata di lavori tenutasi al Teatro Comunale di Quinzano d'Oglio, alla presenza di un pubblico specializzato e non, curioso di capire come i fondi del PNRR siano un'occasione imperdibile per superare ritardi e difficoltà che caratterizzano l'Italia, non solo dal punto di vista economico.

Il ritardo dei legislatori nell'adeguare le norme alle possibilità offerte dalle più recenti tecnologie, è certamente uno dei punti in comune che tutti i relatori hanno sottolineato durante la discussione, moderata da **Giorgia Marino**, caporedattrice della Rivista *Materia Rinnovabile* ed introdotta da una serie di saluti Istituzionali di sostanza, dal sindaco **Lorenzo Olivari** a quelli di Bertoletti, Vice Presidente della Fondazio-

ne **Cogeme**, **Giovanni Battista Sarnico** delegato dalla Provincia con delega al ciclo idrico e **Roberta Sisti**, Consigliere di Acque Bresciane tra i co-promotori della mattinata.

Ed è proprio Acque Bresciane ad aprire la sessione con l'intervento del suo Direttore Tecnico ingegnere **Mauro Olivieri** che sin da subito ha posto le basi per il dibattito successivo, condito di numeri, dati, casistiche e buone pratiche del Gestore Unico.

«Da tempo stiamo lavorando per la riduzione dei volumi di fanghi e contestualmente ad un trattamento sempre più sicuro ed efficace - ha spiegato - Consapevoli del fatto che dovremmo lavorare su numeri più alti che il perimetro

gestionale attuale non consente. In primavera installeremo un nuovo impianto di bioessiccamento da 1000 tonnellate e se i risultati saranno soddisfacenti crederemo altre linee con la tecnologia italiana TM Bio-Dryer di bioessiccazione a bassa temperatura».

Così Olivieri ha sottolineato in maniera altrettanto chiara la necessità di una legislazione adeguata, pun-

tuale, volta alla sistematizzazione di queste pratiche. Un concetto ribadito anche da **Tania Tellini**, voce autorevole di Utilitalia e da **Samir Traini** Vice Direttore Laboratorio REF i quali approfondiscono numeri e allo stesso tempo indicano come il panorama della depurazione in Italia sia disomogeneo, complesso, legato alla qualità dei processi.

Alcuni dati: 3,1 milioni di fanghi prodotti in Italia, 821mila tonnellate avviate a recupero, 76mila tonnellate avviate a recupero in agricoltura. Quali margini di miglioramento, quali prospettive in agricoltura?

Ha cercato di dare una risposta associativa il Presidente di Confagricoltura Brescia **Giovanni Garbelli**, ribadendo la centralità dell'economia circolare in funzione di sviluppo sostenibile e mai di decrescita.

Un assist per **Damiano Di Simine**, coordinatore scientifico di Legambiente Lombardia prontissimo nel sottolineare il grande sforzo compiuto dal «sistema bresciana» in termini di depurazione.

«Legambiente sostiene da sempre che i territori si dotino di depuratori cer-

cando di combattere pregiudizi o peggiori paure irrazionali. In questo senso **Acque Bresciane** sta svolgendo un ottimo lavoro in un contesto difficile e che per certi versi presenta ancora ampi margini di miglioramento».

Le buone pratiche non mancano dunque, e la mattinata è servita anche per relazionare circa nuove esperienze di carattere nazionale e di forte impatto.

In quest'ottica il Commissario del Consorzio Oglio Mella, **Gladys Lucchelli**, ha chiuso i lavori ricordando come la gestione ottimale del territorio passi anche attraverso l'azione dei Consorzi che garantiscono approvvigionamento, vigilanza sul rischio idrogeologico, protezione degli ecosistemi e non da ultimo pianificazione di interventi mirati per rispondere ai cambiamenti climatici.

Nel corso degli ultimi anni sono stati fatti passi importanti e i fondi stanziati dal PNRR pongono obiettivi sempre più stringenti e virtuosi.

L'occasione non può essere sprecata, l'economia circolare vera passa anche da qui.



I partecipanti della tavola rotonda organizzata da **Cogeme** a Quinzano per parlare di fanghi e fabbriche «verdi»